



offerti non presentano quel margine delegabile sufficiente a garantire i mutui richiesti, e, pertanto il Comune ha chiesto all' Istituto di voler accogliere la estensione della garanzia all' imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni, la cui utilizzazione, insieme a quella dei proventi dell' imposta di famiglia e dei canoni dell' acqua, renderebbe possibile la concessione di mutui per complessive L. 385 milioni circa, tali da consentire l'attuazione, da parte del Comune stesso, se non dell'intero programma di opere pubbliche prefissosi, almeno di quei lavori ritenuti più importanti ed urgenti.

La garanzia sull' imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni, si presenta anch' essa, nella sostanza, efficace quanto quella di norma voluta dall' I. N. A., trattandosi di espite riscuotibile per ruoli a mezzo dell' Esattore Comunale, con i privilegi stabiliti dalla legge per la riscossione delle imposte dirette.